

Convegno regionale a Montegranaro

Proposte del PCI per una svolta nel settore calzaturiero

Dal nostro inviato. MONTTEGRANARO, 25. Indetto dal Comitato regionale del nostro partito, ha avuto luogo a Montegranaro, uno dei maggiori centri della produzione calzaturiera marchigiana e nazionale, un convegno sul tema della condizione operaia e le prospettive della programmazione nel settore. Fra gli altri erano presenti il segretario regionale del PCI dottor Guido Cappelloni, i segretari delle Federazioni comuniste di Arezzo e Macerata, Guido Janni e Romualdo Clementoni, il compagno onorevole Gambelli, il senatore Santarelli, nonché numerosi dirigenti sindacali e una folla rappresentativa di operai.

Per questa svolta i comunisti marchigiani se ne mostrano promotori e dichiarano tutti il loro impegno. Questo, in sintesi, il significato del convegno di Montegranaro. In esso sono stati precisati anche gli strumenti essenziali di cui si avvarrà il nostro partito: un programma di costituzione di cellule di fabbrica soprattutto nei complessi maggiori; la organizzazione di pubbliche manifestazioni perché l'orientamento del nostro partito dai calzaturifici si estenda ed investa tutti i cittadini. Fra alcuni giorni sarà costituito il comitato di zona del PCI con importanti funzioni di coordinamento fra i vari centri calzaturieri. Il convegno, infine, ha garantito lo apporto dei comunisti per il potenziamento del sindacato.

Walter Montanari

Nella vallata del Valanidi in Calabria

Ragazzi diffidati come «sobillatori»

Percorrono ogni giorno 4 km. a piedi per andare a scuola per non servirsì di una linea automobilistica privata

Dal nostro corrispondente. REGGIO CALABRIA, 25. Gli abitanti di Croci e Vannoli e della intera Vallata hanno subito, in questi giorni, decine e decine di interrogatori e diffidati da parte della polizia. Non sono stati risparmiati neppure ragazzi di 13-14 anni identificati come «sobillatori» in numerose fotografie scattate da agenti di polizia durante pacifiche manifestazioni di protesta contro l'anesmia estronazione dell'Azienda municipale di autotrasporti (AM) nel sottosegno della linea Reggio-Oliveto.

L'applicazione in proposito di una sentenza del Consiglio di Stato ha riacquisito la consistenza della linea alla ditta Caridi che aveva ottenuto l'esercizio pur mancando dei necessari requisiti. La sentenza, in sostanza, ha respinto le istanze di ammissione dei servizi, lo scarso numero di corsie, l'insicurezza dei mezzi di trasporto e la esosità delle tariffe. In questi ultimi anni, impopolare la ditta Caridi contro cui, più volte, sono insorte le popolazioni del sottosegno denunciando frequenti casi di incidenti per guasti tecnici e rivendicando il passaggio della linea all'Azienda municipalizzata.

Le passate e recenti amministrazioni comunali di — che hanno sempre attuato una politica di intransigenza — hanno tentato di imporre una gestione della liquidazione dell'AMA ed a favorire lo sviluppo ed il potenziamento delle ditte private sulla situazione.

La sentenza del Consiglio di Stato ha avuto, infatti, un esito sfavorevole per l'AMA perché l'amministrazione di Reggio Calabria aveva semplicemente «dimenticato» di esibire per tempo la documentazione che testimonia come la ditta Caridi esercitasse arbitrariamente la linea con termine in una località del Comune di Motta S. Giovanni, ancora oggi non raggiungibile agli automezzi pesanti.

Enzo Lacaria

La situazione nella formazione delle Giunte

A Castiglione della Pescaia

Centro sinistra all'ombra di grossi interessi

Attivo del PCI oggi a Livorno

LIVORNO, 25. Il Consiglio comunale di Livorno, che era stato convocato per stasera, in seconda seduta, per la elezione della nuova Giunta, è stato aggirato a giovedì 23, alle ore 17, a causa del prolungarsi della malattia che da qualche giorno ha colpito il sindaco.

Sempre in relazione alla formazione delle Giunte, al comune di Livorno ed all'amministrazione provinciale, è convocato per domani, martedì 26 gennaio, alle ore 21, l'attivo cittadino del PCI nei locali della sezione «Venezia».

In Giunta anche un uomo della Società Punta Ala - Bartoli (PSI): «Accetto per disciplina di partito»

Dal nostro corrispondente. GROSSETO, 25. Dopo vent'anni di amministrazioni unitarie di sinistra e dopo che il giudizio popolare aveva riaffermato tale maggioranza, nei comuni di Castel del Piano e di Castiglione della Pescaia si sono insediate, sabato sera, giunte di centro sinistra.

A Castel del Piano il PSI si trova a collaborare con la DC che ha eletto anche un consigliere dichiaratamente di destra ed ex repubblicano. A Castiglione della Pescaia la cosa non cambia, perché il PSI non aveva presentato la lista e quindi i 183 voti ottenuti da questo partito nelle elezioni provinciali sono confluiti nella lista dc.

Nella riunione consiliare, di fronte a queste precise accuse che venivano mosse dal compagno Rosadoni, un consigliere dc ha risposto che ciò era accaduto perché «i liberali avevano fiducia in noi». Sintomatico, in proposito, ci sembra la elezione ad assessore dc di Ilio Giassoli, già amministratore della società Punta Ala ed ora «libero professionista» con contropartita in altre società lottizzatrici e speculative di terreni sulla costa.

Un centro sinistra, quindi, che nasce all'ombra di grossi interessi e che lo stesso consigliere Bartoli, del PSI, ha dichiarato di accettare «per disciplina di partito», perché «i suoi sentimenti ed il suo modo di pensare sono unitari e di collaborazione col PCI».

Un centro sinistra che nasce senza una piattaforma programmatica precisa e che si limita, molto demagogicamente, a raccogliere alcune rivendicazioni scritte nel programma del nostro partito, mentre a proposito del Piano regolatore generale, già avviato dalla precedente amministrazione di sinistra, si limita a dire che «sarà portato avanti», senza precisare come e con quali intenti.

E questo ci sembra molto indicativo perché proprio di ciò si erano opposti, in precedenza, al tipo di Piano regolatore da noi e dai compagni socialisti impostato, accusando di lasciare libertà di azione alla iniziativa privata.

E' quindi, su questi problemi che la nuova maggioranza dovrà impegnarsi e che la scelta del PSI ci pare arretrata e di chiara soggiezione alla DC.

E. f.

Elio Spadaro

A Taranto e Terni

Sciolte le Federazioni del PSDI

Dal nostro corrispondente. TARANTO, 25. Gli organismi dirigenti della Federazione provinciale di Taranto del PSDI sono stati sciolti. Un commissario nella persona di Luigi Ippolito ha assunto la direzione della federazione su incarico del centro del partito. La notizia diffusa contemporaneamente a quella di una inchiesta giudiziaria condotta dal sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Spataro, presso l'Ufficio tecnico del comune di Taranto (sezione urbanistica), ha avuto l'effetto di una bomba in tutti gli ambienti politici della città. Si vuol infatti che il signor Franco Candelli, segretario della Federazione del PSDI, sia stato, nel periodo 30 giugno 1962 - 2 agosto 1963 assessore all'Urbanistica e alla Municipalizzazione del comune di Taranto e non solo pochi coloro i quali attribuiscono uno stretto legame fra i due avvenimenti. A quanto ci è dato sapere, la decisione degli organismi centrali del PSDI di sciogliere la federazione provinciale tarantina è giunta a conclusione di una serie infinita di esposti, denunce, aspre critiche avanzate da dirigenti e militanti socialdemocratici nel corso degli ultimi anni nei confronti del Candelli in modo particolare, ma anche di altri suoi stretti collaboratori. Più volte, infatti, si era parlato di inchieste promosse dal centro e poi non se ne era fatto più niente; ma questa volta le cose sono andate fino in fondo con le decisioni già dette.

a. p.



TRANI — Un aspetto del pubblico dibattito promosso dal PCI

Forte manifestazione popolare a Trani

Unite le sinistre per una Giunta unitaria

Centro sinistra in crisi a Manfredonia

Dal nostro corrispondente. MANFREDONIA, 25. La crisi dell'amministrazione comunale di centro-sinistra sta precipitando e pare inevitabile la caduta della Giunta ormai priva di maggioranza. In questo senso il gruppo comunista ha presentato al sindaco una mozione di sfiducia.

La crisi è scoppiata per alcune gravi accuse di carattere politico rivolte — attraverso una intervista ad un giornale locale — dalla segreteria della locale sezione del PCI agli amministratori, in particolar modo a quelli di parte socialista; poi, perché in seno al gruppo consiliare d.c. si va manifestando un vero e proprio sgretolamento per dissensi interni (fra le varie correnti) in ordine ad una serie di grossi problemi cittadini.

Alla clamorosa ribellione del consigliere Naturali, esponente della corrente fanfaniana, dovuta soprattutto all'atteggiamento negativo nei confronti di amministratori dc circa il problema delle terre demaniali, è seguita, infatti, l'uscita dal gruppo dc del consigliere Brunetti che si è proclamato indipendente.

Si ha notizia anche che altri consiglieri dc non risparmiando critiche agli amministratori e reclamando la caduta della giunta di centro-sinistra. La situazione è tanto grave e confusa che per ben due volte si è dovuto rinviare il Consiglio comunale, per cui i consiglieri comunisti sono stati costretti a ritirarsi dal consiglio, con il risultato di una norma di legge l'esame in Consiglio dei problemi importanti ed urgenti. Fra questi vi sono: la municipalizzazione della nettezza urbana (che si trascina da due anni); la estromissione dalle terre demaniali della Daunia-risi; il servizio autonomo urbano; il mutuo per il completamento dell'ospedale civile. Vi è poi il problema molto grave dell'adeguamento del regolamento edilizio e del piano di fabbricazione della fucata crisi che si registra in questo settore.

Un esperimento di centro-sinistra si conclude anche a Manfredonia con un bilancio estremamente negativo e si ravviva la necessità di una nuova maggioranza con i comunisti per garantire una amministrazione efficiente e democratica. Ma, Giovanni Gini ed Emilio Mucchetti, amministratori dc, infatti, l'atteggiamento del consigliere Naturali e di altri fanfaniani trova coraggio proprio dalla ripulsa delle pretese discriminatorie anticomuniste dei dirigenti dc a proposito dell'azione contro la Daunia-risi.

Roberto Consiglio

Giunta di sinistra a Portovenere

PORTOVENERE, 25. A Portovenere è stata confermata l'amministrazione popolare di sinistra. E' stato eletto sindaco il compagno raginiere Sergio Femolo (PSI) e sono stati chiamati a far parte della giunta i compagni Giovanni Mariotti, assessore anziano (del partito socialista), Tilio Mucchetti, assessore dc, e Enrico Duchiron del PCI in qualità di assessori effettivi; Ernesto Rossi (PCI) e Paolo Faggioli (PSI) come assessori supplenti.

g. f.

Dal nostro corrispondente

BARI, 25. L'esigenza inderogabile che sia data vita subito ad una giunta di sinistra a Trani, distanza di due mesi ormai dal voto del 22 novembre, è stata affermata unitariamente nel corso d'una manifestazione pubblica indetta dal PCI che si è svolta nella sala del Cinema Impero e che non ha potuto contenere tutto il vasto pubblico. Gli elettori tranesi hanno espresso chiaramente il 22 novembre la loro volontà di vedere amministrata la città da una giunta di sinistra dando più voti al PCI e al PSDI. L'affermazione del PSDI fu possibile grazie all'impostazione di critica alla DC che questo partito dette a tutta la campagna elettorale. Alla formazione d'una giunta di sinistra senza alcuna discriminazione verso il PCI si oppone la DC. I socialisti si dicono che in un primo tempo avevano assunto una posizione di riconferma del centro sinistra — hanno invece espresso, anche di fronte alla involuzione a destra della DC in atto in tutta la provincia di Bari, la loro volontà di costituirsi a Trani una giunta di sinistra senza alcuna discriminazione verso il PCI. «I socialisti si impegnano — ha affermato il compagno Caruso pro sindaco di Trani, in carica ancora per l'ordinaria amministrazione — a non attuare mai una politica discriminatoria nei confronti dei compagni comunisti».

i. p.

I funerali dell'avv. Angelo Colagrande

L'AQUILA, 25. Si sono svolti i funerali dell'avvocato Angelo Colagrande, ex sindaco dell'Aquila, eminente personalità della vita politica e amministrativa della regione, fratello della Medaglia d'Oro della Resistenza, il magistrato socialista Colagrande, trucidato dai nazifascisti a Ferrara nel '45. Presenti le maggiori autorità cittadine, i rappresentanti politici e forasindacali della regione, il cittadino Zaguro De Mattei membro del Consiglio nazionale dell'Ordine degli avvocati ha tenuto la commemorazione delle illustre spemorte. Alla famiglia dello scomparso le più vive condoglianze del PCI e dell'Unità.

La Spezia: contro i licenziamenti e la riduzione d'orario

Verso lo sciopero generale nel settore metalmeccanico

Dalla nostra redazione

LA SPEZIA, 25. Nel settore metalmeccanico spezzino si va verso uno sciopero generale della categoria. Per promuovere una manifestazione di tutti i lavoratori metalmeccanici contro il disegno del grande padronato, di licenziamenti e le riduzioni degli orari, la Fiom ha deciso di prendere contatto con le altre organizzazioni sindacali. La manifestazione dovrebbe aver luogo nei prossimi giorni. A questo proposito, il comitato direttivo della Fiom si è riunito e dopo aver compiuto un'analisi della situazione, accogliendo le sollecitazioni che provengono da tutti i posti di lavoro, ha impegnato i quadri aziendali a rispondere gli attacchi ai livelli di occupazione e a portare avanti l'azione sindacale articolata in quattro punti: l'intensificazione dei ritmi di lavoro, il taglio dei tempi di coltino, per una più giusta regolamentazione degli organismi, per una precisa assegnazione delle quote. Il comitato della Fiom, mentre rinvia un provvedimento governativo per lo Stato del lavoratore, sollecita in pieno impegno degli Enti e delle autorità per pretendere dalle aziende un esame della situazione produttiva a livello dei pubblici poteri, prima di effettuare anche un solo licenziamento.

Centro-sinistra al Comune di Avellino

AVELLINO, 25. DC, PSI, PSDI, hanno raggiunto l'accordo sulla formazione della giunta, varando un centro-sinistra senza programma. Le trattative, lunghe e difficili non per divergenze programmatiche, ma per forti contrasti nella spartizione dei posti nel piccolo sottogoverno locale. Non hanno approvato un programma sostanzialmente diverso, sul piano programmatico, dalle precedenti amministrazioni centriste.

La Spezia: contro i licenziamenti e la riduzione d'orario

La situazione nell'industria metalmeccanica spezzina si è andata progressivamente aggravando negli ultimi mesi. Ciò è dovuto agli orientamenti del grande padronato per una accelerazione del processo di accumulazione e di concentrazione tecnico-produttiva, avvenuta come conseguenza della riduzione dei livelli di occupazione e degli orari di lavoro. Nell'ultimo anno gli occupati nel settore sono stati 80 in meno (il 30 per cento), ed altre centinaia di lavoratori sono stati sospesi oppure lavorano ad orario ridotto. Numerosi sono i licenziamenti, e da parte di fatto la loro attività ed altre a più grande dimensione, sono fallite o versano in stato pre-fallimentare. Le aziende di Spezia, per la mancanza di clienti e precisi programmi, sono state investite dal processo recessivo e manifestano una volontà di allineamento agli orientamenti del grande padronato. In questi giorni si sta discutendo di licenziamenti e di riduzione d'orario di lavoro ed altri provvedimenti. Un serio problema di programmazione deve essere posto, perché sia possibile l'intensificazione della lotta. Il sen. Barontini ha quindi proposto alcune modifiche allo Statuto per la democrazia operaia dell'Assemblea. Le proposte riguardano il voto di maggioranza, la possibilità di revocare il presidente dell'Assemblea, la possibilità di revocare il presidente dell'Assemblea, la possibilità di revocare il presidente dell'Assemblea, la possibilità di revocare il presidente dell'Assemblea.

Gli ex combattenti sollecitano la pensione

LA SPEZIA, 25. Si è svolta alla Spezia il congresso dell'Associazione combattenti e reduci cui hanno preso parte delegati di tutta la provincia. La relazione introduttiva è stata svolta dal presidente sen. Amelto Barontini, il quale ha sottolineato l'importanza della liquidazione del regime commissariale all'Ordine nazionale combattenti e si è soffermato sulla principale richiesta degli ex combattenti e reduci, la concessione di un assegno vitalizio a tutti gli associati che abbiano raggiunto il 20 anno di età. Lo oratore ha fatto la cronistoria delle solenni promesse fatte e non mantenute dal governo ed ha invitato gli ex combattenti a intensificare la lotta. Il sen. Barontini ha quindi proposto alcune modifiche allo Statuto per la democrazia operaia dell'Assemblea. Le proposte riguardano il voto di maggioranza, la possibilità di revocare il presidente dell'Assemblea, la possibilità di revocare il presidente dell'Assemblea, la possibilità di revocare il presidente dell'Assemblea.

Sorta a Bottagna l'Unione Sportiva

LA SPEZIA, 25. Presenti oltre cento sportivi, si è svolta la costituzione dell'Unione Sportiva Bottagna. La locale Unione Sportiva, sorta con un ambizioso programma agonistico e statale, ha eletto il signor Domenico Barontini (presidente), Riccardo Beretti, Donati, Carlo Cavallini, Corzani, Demiani, Lorenzini, Enrici, Molinari, Pietro, il Silvano Rossi.